



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 12 del 25 Marzo 2020

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

II COMMISSIONE

"TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE"

RISOLUZIONE 13.02.2020, N. 14

"Risoluzione in merito alla dichiarazione di stato di emergenza climatica" 5

RISOLUZIONE 25.02.2020, N. 16

"Proposta di riclassificazione della Strada Regionale 479 Sannite in Strada Statale" 9

V COMMISSIONE

"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

RISOLUZIONE 25.02.2020, N. 26

"Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari" 13

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.02.2020, N. 18

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. 16

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.02.2020, N. 96

Approvazione schema di atto aggiuntivo-modificativo del contratto di prestito posizione 4559560 di euro 6.318.886,44 con oneri a carico dello Stato, stipulato il 22 dicembre 2017 tra Regione Abruzzo e Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia scolastica, necessarie s per la proroga del periodo di utilizzo delle risorse. 18

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Approvazione della variante puntuale al vigente piano regolatore generale relativa alla modifica della viabilità di accesso alla realizzanda struttura residenziale per anziani in l.ta Villa Rasicci- Approvazione della variante alle norme tecniche di attuazione ed allo schema di convenzione relativa al piano particolareggiato della zona -artigianale in loc.tà Villa Ardente - Approvazione della variante puntuale relativa alla modifica della viabilità al piano particolareggiato di iniziativa privata in l.ta Ripattoni..... 32

COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO

Modifica all'art. 10 dello Statuto Comunale..... 33

COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO

Determinazione del 26.02.2020 n. 14 del Settore Tecnico: Decreto di esproprio e occupazione temporanea d'urgenza..... 34

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO - Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro — modifiche ai sensi dell'art.25, comma 7 delle Norme tecniche di attuazione — tratto inferiore del fiume Pescara..... 40

AVVISO - Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2 - Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni - Adozione delle misure di salvaguardia..... 41

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kv n.D52025422 denominato "Campo di Giove" in uscita dalla CP Roccaraso - Lotto 1, della lunghezza di 0,997 km, tratta cabina primaria Roccaraso - sostegno capolinea cabina Gendarme 645079 nel territorio del Comune di Roccaraso (AQ), parte e nel territorio del Comune di Rivisondoli (AQ)..... 42

Costruzione per circa 1900 m in via della Stazione, Via del Mare, Via dei Sabini e Via degli Acquaviva nella località Cologna Spiaggia, di linea elettrica 20Kv in cavo interrato ed alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT per il miglioramento del servizio elettrico COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (Te) Lotto 2 ATLANTE- D52G200043..... 43

Costruzione di linea elettrica MT 20 Kv in cavo interrato per circa 440 m in Viale Makarska e Lungomare Trento per il miglioramento del servizio elettrico nel COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Lotto 3 ATLANTE- D52G200043 44

Realizzazione di nuova tratta entra/esci MT 20kV in cavidotto interrato su linea interrata esistente, con posa cavo 3x1x185mmq di alluminio per la costruzione di una nuova cabina di consegna fornitura MT 20kV per evadere la richiesta di allaccio della fornitura del cliente finale Magazzini Gabrielli Spa, nel Comune di Sulmona (AQ)..... 45

Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV n. D52025422 denominato "Campo di Giove" - Lotto 5- in uscita dalla CP Roccaraso, della lunghezza di 4,190 km, tratta cabina CASE PENT (269613) - Cabina GRASCITO (593015) nei territori del Comune di Sulmona (parte) (AQ) e del Comune di Cansano (parte) (AQ)..... 46

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

II COMMISSIONE

"TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE"

RISOLUZIONE 13.02.2020, N. 14

"Risoluzione in merito alla dichiarazione di stato di emergenza climatica".**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO****II COMMISSIONE***"Territorio, Ambiente e Infrastrutture"*

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2020

Presidente: Manuele Marcovecchio

Consigliere Segretario: Luca De Renzis

	ASS.		ASS.
BLASIOLI Antonio		MARCOVECCHIO Manuele	
CIPOLLETTI Marco		QUAGLIERI Mario	
D'ANNUNTIIS Umberto		QUARESIMALE Pietro	
D'INCECCO Vincenzo		SANTANGELO Roberto	X
DE RENZIS Luca		SCOCCIA Marianna	
DI BENEDETTO Americo		STELLA Barbara	
FEDELE Giorgio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Marcovecchio più delega D'Incecco

RISOLUZIONE N. 14/Seconda Commissione

OGGETTO: "Risoluzione in merito alla dichiarazione di stato di emergenza climatica"

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 14 del 30 gennaio 2020 a firma dei Consiglieri Blasioli, Paolucci e Pepe recante: "Risoluzione in merito alla dichiarazione di stato di emergenza climatica"

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Marcovecchio, Di Matteo, De Renzis, D'Incecco, D'Annunziis, Scoccia, Quaglieri, Fedele, Stella, Cipolletti, Di Benedetto e Blasioli.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO CHE:

- secondo il rapporto Global Warming presentato nell'ottobre 2018 al summit di IncheonSongdo, in Corea del Sud, dal Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ipcc), la superficie terrestre si è riscaldata di un grado, abbastanza per provocare un'escalation di tempeste, alluvioni e siccità mortali. Andando di questo passo si prevede un ulteriore aumento di tre, quattro gradi. Secondo lo studio, il primo in cinque anni sul cambiamento climatico, se si dovesse continuare a emettere la stessa quantità di CO₂, l'aumento di temperatura del pianeta supererà il grado e mezzo già nel 2030;
- secondo gli esperti dell'Ipcc, le conseguenze del riscaldamento di un grado della superficie terrestre sono già sotto gli occhi di tutti: tra gli altri cambiamenti, condizioni meteorologiche estreme, innalzamento del livello del mare e diminuzione del ghiaccio marino artico. Tuttavia è ancora possibile limitare il riscaldamento globale a un aumento di 1,5 gradi Celsius, ma occorrono "cambiamenti rapidi, di ampia portata e senza precedenti";
- il 15 marzo 2019 studenti di tutto il mondo hanno partecipato al "Venerdì per il futuro", lo sciopero scolastico per il clima organizzato per chiedere ai governi politiche e azioni più incisive per contrastare il cambiamento climatico e il riscaldamento globale. L'idea del "Venerdì per il futuro" è nata in seguito alla protesta iniziata da Greta Thunberg, una studentessa svedese di 16 anni, diventata il simbolo e la rappresentante più conosciuta del nuovo movimento ambientalista studentesco; i giovani chiedono ai Governi di tutto il mondo con urgenza azioni concrete e radicali per il rispetto degli obiettivi sul clima stabiliti dall'Accordo di Parigi. La politica e le istituzioni devono dare una risposta a questi ragazzi, che non meritano di ereditare un mondo malato;
- il 1 maggio 2019 la Camera dei Comuni britannica attraverso la mozione presentata dal leader del Labour Jeremy Corbyn ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale a livello nazionale. Dopo il dibattito Corbyn ha auspicato che la decisione possa "mettere in moto un'ondata di azioni da parte di parlamenti e governi in tutto il mondo" e si è

che non può continuare a ignorare gli accordi internazionali e le azioni sulla crisi climatica”; il Regno Unito è il primo paese al mondo a dichiarare lo stato di emergenza climatica. E’ una decisione importante, che non può restare isolata; il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici, sottoscrivendo persino un documento, congiunto con altri quattordici Capi di Stato, in cui si riconosce che “il cambiamento climatico è la sfida del nostro tempo”,

- L'Europarlamento ha dichiarato guerra ai cambiamenti climatici con una storica presa di posizione dell'aula di Strasburgo. Il 28 novembre 2019, infatti, ha proclamato l'emergenza climatica ed ambientale in Europa e nel mondo, la prima volta che lo fa un continente intero, chiedendo a gran voce che l'Unione Europea si impegni alla Conferenza delle Nazioni Unite COP25 per una riduzione a zero delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. Nella risoluzione approvata si sollecita la Commissione europea a garantire che tutte le proposte legislative e di bilancio pertinenti siano pienamente in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, come chiede l'Accordo di Parigi. In un'altra risoluzione il Parlamento ha inoltre esortato la Ue a presentare alla Conferenza delle Nazioni Unite una strategia per raggiungere la neutralità climatica al più tardi entro il 2050. I deputati hanno chiesto alla nuova presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen di includere nel Green Deal europeo un obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030.

CHIEDE AL GOVERNO DI:

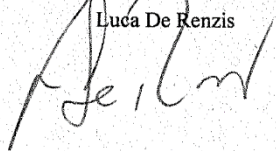
- 1) dichiarare lo stato di emergenza climatica ed ambientale del Paese, quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, che consenta di avviare una straordinaria sinergia di azioni finalizzata a concretizzare il contributo dell'Italia al contrasto del cambiamento climatico globale, assumendo tale questione come priorità trasversale e filo conduttore delle politiche economiche nazionali e degli accordi da perseguire in sede internazionale;
- 2) sostenere, nell'ambito del procedimento attuativo dell'accordo di Parigi, obiettivi più ambiziosi per contrastare il cambiamento climatico e per avviare azioni di decarbonizzazione dell'economia, anche assicurando un adeguato supporto finanziario e tecnologico ai Paesi più poveri, nonché la partecipazione nazionale al "Fondo verde per il clima", istituito nel 2010 dalla Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- 3) attivarsi, in ambito nazionale ed internazionale, affinché si adottino opportune forme di fiscalità ambientale, che rivedano le imposte sull'energia e sull'uso delle risorse ambientali nella direzione della sostenibilità, anche attraverso la revisione della disciplina delle accise sui prodotti energetici in funzione del contenuto di carbonio, al fine di accelerare la conversione degli attuali sistemi energetici verso modelli a emissioni basse o nulle;
- 4) avviare appropriate iniziative rivolte alla rimozione degli incentivi e dei sussidi diretti e indiretti all'uso di combustibili fossili, spostando gli investimenti sulla ricerca e sullo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, sul risparmio energetico, nonché sull'efficiente produzione dell'energia, rivedendo a tale scopo la strategia energetica nazionale, anche ridefinendo in senso restrittivo l'attuale disciplina in materia di estrazione di idrocarburi sul territorio nazionale e nelle acque territoriali;

5) assumere ogni idonea iniziativa finalizzata a sollecitare la partecipazione degli enti locali alla definizione del nuovo quadro energetico ed ambientale determinato dalla dichiarazione di emergenza climatica, anche valutando l'esclusione dal «patto di stabilità» delle spese delle regioni e degli enti locali, rivolte verso misure di riduzione delle emissioni climalteranti e di adattamento al cambiamento climatico, con particolare riguardo alle risorse finalizzate al risparmio ed all'efficienza energetica, allo sviluppo delle energie rinnovabili ed alla messa in sicurezza del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico e della siccità.

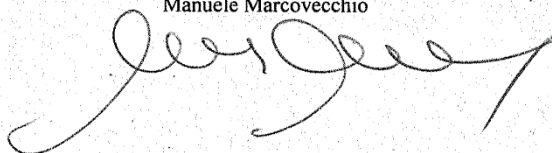
IMPEGNA LA REGIONE ABRUZZO A:

- 1) a riconoscere alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione;
- 2) mettere in campo azioni di sostenibilità ambientale per ridurre le emissioni di anidride carbonica attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- 3) prevedere progetti di sensibilizzazione ecologica anche attraverso la disincentivazione di azioni dannose e scelte che incentivino il risparmio energetico e la riforestazione;
- 4) considerare la lotta al cambiamento climatico e la transizione ad un'economia sostenibile come una delle priorità strategiche dell'azione regionale dei prossimi 10 anni per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del 2030.

F.to
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Luca De Renzis



F.to
IL PRESIDENTE
Manuele Marcovecchio



RISOLUZIONE 25.02.2020, N. 16

“Proposta di riclassificazione della Strada Regionale 479 Sannite in Strada Statale”**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO****II COMMISSIONE**

“Territorio, Ambiente e Infrastrutture”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2020

Presidente: **Manuele Marcovecchio**

Consigliere Segretario: **Luca De Renzis** assente. Funge da Segretario il Consigliere **Emiliano Di Matteo** che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, ne ha i requisiti.

	ASS.		ASS.
BLASIOLI Antonio		MARCOVECCHIO Manuele	
CIPOLLETTI Marco		QUAGLIERI Mario	
D'ANNUNTIIS Umberto		QUARESIMALE Pietro	
D'INCECCO Vincenzo	X	SANTANGELO Roberto	X
DE RENZIS Luca	X	SCOCCIA Marianna	X
DI BENEDETTO Americo		STELLA Barbara	
FEDELE Giorgio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: **Marcovecchio** più delega **D'Incecco**, **Di Matteo** più delega **de Renzis**.

RISOLUZIONE N. 16/Seconda Commissione

OGGETTO: “Proposta di riclassificazione della Strada Regionale 479 Sannite in Strada Statale”

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 16 del 13 febbraio 2020 a firma del Consigliere Fedele recante: "Proposta di riclassificazione della Strada Regionale 479 Sannite in Strada Statale"

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Marcovecchio più delega D'Incecco, Di Matteo più delega De Renzis, D'Annunziis, Quagliari, Fedele, Stella, Cipolletti, Di Benedetto.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che:

- il Capo VI, Titolo III, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, individua le funzioni e le competenze amministrative trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in tema di viabilità;
- la normativa richiamata, nello specifico, individua le funzioni mantenute in capo allo Stato e quelle conferite in capo alla Regione, disponendo all'art. 101 che le strade ed autostrade già appartenenti al demanio statale in forza dell'art. 822 del Codice Civile e non inserite nella rete autostradale e stradale nazionale siano trasferite al demanio della Regione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 98, comma 2, del medesimo decreto legislativo;
- il D.Lgs. 28 ottobre 1999, n. 461, individua la rete autostradale e stradale di interesse nazionale riportando, all'interno dei singoli allegati, le infrastrutture viarie rimesse alla competenza dello Stato ed affidate ad ANAS s.p.a.;
- il DPCM 21 febbraio 2000 (G.U. 13 giugno 2000, n. 136) recante "Individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale" ha attribuito alla Regione Abruzzo, fra le altre, la competenza sulla ex "SS 479 Sannite" disponendone di fatto il declassamento a strada regionale;

- la Regione Abruzzo con l'art. 67 della legge regionale 3 marzo 1999, n. 11, come modificato dalla legge regionale 31 luglio 2001, n. 35, ha trasferito al demanio della Provincia dell'Aquila l'ex "SS 479 Sannite" nonché le funzioni e competenze amministrative in tema di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione.

Premesso altresì che:

- l'art. 1 bis del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 461 detta la disciplina in tema di modifica della rete autostradale e stradale di interesse nazionale, individuata dallo stesso decreto legislativo;
- tale modifica è operata, su iniziativa dello Stato o delle Regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia;
- la modifica della rete autostradale e stradale di interesse nazionale consiste nel trasferimento tra Stato e regioni, e nella conseguente riclassificazione, di intere strade o di singoli tronchi.

Visto l'art. 2, comma 5, del Codice della Strada, il quale prevede la distinzione fra strada "statale", "regionale", "provinciale" e "comunale", ed in particolare la lett. a) del comma 6, che fissa una serie di criteri di classificazione delle strade statali in base all'uso e alle tipologie di collegamenti svolti stabilendo, fra gli altri, che le suddette infrastrutture siano da classificare come tali quando:

- allacciano alla rete delle strade statali i centri di particolare importanza turistica e climatica.

Preso atto che, nell'ambito di precedenti iniziative di revisione della rete stradale di interesse nazionale successivamente adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, lo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel dare applicazione ai criteri richiamati, ha inoltre sottolineato l'importanza di tali infrastrutture quando funzionali:

- al miglioramento di itinerari per i quali non esiste sufficiente viabilità alternativa;
- a garantire l'accessibilità alla rete autostradale.

Considerato che l'attuale strada regionale 479 Sannite:

- collega i Comuni di Bugnara, Anversa degli Abruzzi, Scanno, Villetta Barrea e Civitella Alfedena all'importante centro urbano di Sulmona e al resto della Regione attraverso le SS 83 Marsicana e SS 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitica;
- in particolare risulta essere un collegamento fondamentale verso l'Ospedale SS. Filippo e Nicola di Avezzano e l'Ospedale SS. Annunziata di Sulmona ed è un percorso obbligato per i mezzi di soccorso sia del 118 sia dei VV.FF. che servono la zona;
- costituisce da e verso i Comuni della zona l'unico collegamento diretto con la rete autostradale nazionale per il tramite dell'A25, grazie al collegamento con lo svincolo di Cocullo;
- attraversa per buona parte aree rientranti nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e garantisce l'accesso al lago di San Domenico – sulle cui rive si erge l'eremo di San Domenico

– al lago di Scanno – il più suggestivo e visitato d’Abruzzo – e al lago di Barrea – zona umida d’importanza internazionale ed inserita nell’elenco della Convenzione di Ramsar dal 1977. Permette inoltre di raggiungere la Riserva Naturale Regionale - Oasi WWF Gole del Sagittario nel Comune di Anversa degli Abruzzi nonché borghi di grande bellezza come quello per esempio di Villalago;

- costituisce un’infrastruttura fondamentale in chiave di sviluppo economico e turistico delle comunità servite e di lotta al fenomeno dello spopolamento delle aree interne e di montagna.

Considerate altresì le oggettive difficoltà sul piano tecnico ed economico, derivanti da una corretta gestione e manutenzione di un tratto viario di montagna come quello rappresentato dalla SR 479 Sannite, tratto spesso oggetto di frane che non solo hanno impedito o ridotto la normale fruibilità del percorso stradale ma che hanno anche messo a rischio l’incolumità degli automobilisti che la usano quotidianamente; complessità tali da non poter essere affrontate con le poche risorse a disposizione della Provincia dell’Aquila;

Tenuto conto delle maggiori capacità economiche a disposizione di ANAS s.p.a. per far fronte alla gestione e alla manutenzione del tratto viario e per la programmazione di investimenti per lo sviluppo ed ammodernamento dell’infrastruttura stessa;

Ritenuta pertanto la riclassificazione della SR 479 Sannite in strada di interesse nazionale passaggio necessario per tutelare la sicurezza dei cittadini dei Comuni serviti e per favorire ulteriormente lo sviluppo economico delle loro comunità; funzionale anche e soprattutto a combattere il fenomeno dello spopolamento che caratterizza la zona così come tutte le aree interne e di montagna abruzzesi;

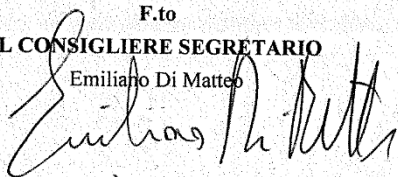
Valutata infine la sussistenza, nel caso di specie, dei requisiti previsti dalla normativa vigente, possesso al quale viene subordinato l’inserimento all’interno della rete stradale di interesse nazionale così come individuata dal D.Lgs. 28 ottobre 1999, n. 461;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale e l’Assessore competente ad avviare la procedura prevista dall’art. 1 bis del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 461 per sottoporre all’attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la proposta di riclassificazione dell’attuale SR 479 Sannite in strada di interesse nazionale e, contestualmente, ad adottare ogni ulteriore atto utile a trasferire le funzioni ed i compiti di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione allo Stato in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

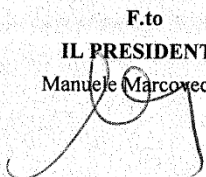
F.to
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Emiliano Di Matteo



F.to
IL PRESIDENTE

Manuele Marcoecchio



V COMMISSIONE

"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

RISOLUZIONE 25.02.2020, N. 26

"Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari"**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO****V COMMISSIONE**

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2020

Presidente: Mario Quagliari

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Quagliari Mario	
Cipolletti Marco		Quaresimale Pietro	
D'Amario Daniele		Santangelo Roberto	x
La Porta Antonietta	x	Scoccia Marianna	x
Mariani Sandro		Smargiassi Pietro	
Montepara Fabrizio	x	Stella Barbara	
Paolucci Silvio		Taglieri Sclocchi Francesco	

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Quaresimale più delega La Porta, Angelosante più delega Montepara..

RISOLUZIONE N. 26/Quinta Commissione

OGGETTO: "Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 26 del 6 febbraio 2020 a firma dei Cons. Testa e Quagliari recante: "Aggressioni in Guardia Medica e nei Pronto Soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari";

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quagliari, Quaresimale più delega La Porta, Angelosante più delega Montepara, D'Amario, Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che:

- la cronaca recente riporta diversi episodi di aggressioni verbali e tensioni nei Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri abruzzesi. In particolare il caso di Avezzano dello scorso Agosto in cui si è reso necessario l'intervento dei carabinieri della Compagnia di Avezzano per placare la lite tra personale sanitario e pazienti in attesa;
- analoghe situazioni si sono verificate presso altre sedi ospedaliere ad esempio, ancora all'Umberto I di Tagliacozzo, in cui si è registrata violenza contro l'operatrice sanitaria e l'infermiera con calci e pugni, arrivando persino a rompere la porta scorrevole che separa la sala di attesa dalla stanza di intervento;
- in altri casi, come a Pescara, all'inizio del 2019 si è verificata l'aggressione ad un agente in servizio nel posto fisso di Polizia che ha riportato un trauma cranico dopo essere stato violentemente assalito da un giovane che pretendeva di saltare la fila;
- uno degli ultimi episodi di cronaca abruzzese risale allo scorso Dicembre, nel nosocomio di Sant'Omero, dove un infermiere fu preso a ceffoni da un utente dopo ripetute minacce mentre svolgeva il turno di lavoro, riportando a seguito dell'accaduto cinque giorni di prognosi per un trauma contusivo alla guancia;
- a livello nazionale la cronaca riporta molti casi, purtroppo, di equipaggi del 118 assediati nelle ambulanze, presi a calci e pugni, di medici in servizio nella continuità assistenziale (ex guardia medica) e nei pronto soccorso aggrediti per aver rispettato il criterio di appropriatezza nella gestione di una prestazione;
- il fatto del medico, donna, di un paesino vicino Catania, aggredita ed uccisa proprio durante il suo turno è emblematico di questa pesante situazione;

Premesso ancora che:

- recentemente lo stesso Segretario Generale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, in un incontro al Senato, ha dichiarato "lo stato di assoluto pericolo che ormai accompagna nel quotidiano l'impegno dei medici, sempre più al femminile, attivi nei servizi di continuità assistenziale e dell'emergenza, ma non dimenticando i medici che operano nei Pronto Soccorso";

- Misure di prevenzione e tutela sono ormai un "imperativo anche morale.." - come ha continuato lo stesso Segretario Generale - "nei confronti delle tantissime donne medico che con l'andar del tempo e la veloce femminilizzazione della professione sono sempre di più in prima fila in tutti gli ambiti clinico assistenziali del Ssn: Avere leggi chiare e stringenti è il solo modo che abbiamo per arginare un fenomeno oggi preoccupante, ma che promette di sfociare presto in un vero e proprio allarme sociale";

Tenuto conto anche che:

- misure stringenti di tutela degli operatori sanitari possono essere fornite con la messa in sicurezza delle loro postazioni ed un'adeguata vigilanza del presidio di continuità assistenziale;
- misure deterrenti a situazioni di aggressioni devono essere studiate rapidamente e altrettanto velocemente essere messe in pratica, ad esempio tramite efficace videosorveglianza e adeguata "pubblicizzazione" della stessa nei medesimi luoghi;
- c'è chi chiede, a livello nazionale, l'applicazione delle norme previste per i Pubblici Ufficiali in caso di aggressioni e minacce, con maggiore vigilanza e presenza delle Forze dell'Ordine o di Società che hanno tali funzioni;

per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

La Giunta Regionale

1. a garantire efficaci sistemi di videosorveglianza a tutela e come deterrenti in situazioni di isolamento soprattutto notturno;
2. a valutare ulteriori misure di tutela degli operatori della sanità abruzzese da situazioni di violenza e forte aggressività nei loro confronti,
3. a rivedere le dotazioni strutturali e tecnologiche attuali al fine della riduzione dei fattori di rischio connessi ad atti e comportamenti violenti, anche con presenza di arredi idonei a ridurre gli elementi potenzialmente pericolosi nelle aree a maggior rischio;
4. ad organizzare in maniera più sicura il lavoro degli operatori con affiancamento di personale, ove possibile e considerato opportuno, di due figure professionali all'atto dell'erogazione di una prestazione sanitaria;
5. a richiedere al Governo una rapida formulazione ed applicazione delle norme previste per i Pubblici Ufficiali in caso di aggressioni e minacce ad operatori medici di continuità assistenziale e 118.

F.to

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

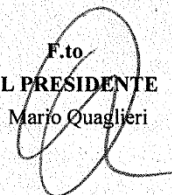
Simone A. Angelosante



F.to

IL PRESIDENTE

Mario Quagliari



DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.02.2020, N. 18

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila.



Decreto n. 18

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila.

VISTA la L.R. 6 dicembre 1994, n. 91, recante “Norme sul Diritto agli Studi Universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390”, istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari;

VISTO, in particolare, l'art. 7 della sopra richiamata L.R. n. 91/1994, come novellato dalla L.R. 29 dicembre 2014, n. 48, che disciplina la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione di ciascuna Azienda D.S.U.,

CONSTATATO che per effetto della L.R. 12.8.2005, n. 27, “Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo” il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di L'Aquila è decaduto;

VISTO il Decreto n. 65 in data 17.12.2019 del Presidente del Consiglio Regionale, con il quale è stato nominato il Presidente dell'ADSU nella persona della Dott.ssa **Eliana Morgante**;

VISTO il Decreto n. 33 in data 10.10.2019 del Presidente del Consiglio Regionale, con il quale sono stati nominati i rappresentanti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADSU di L'Aquila, come di seguito:

- **Pensa Antonio**, quale componente;
- **Cecala Sara**, quale componente;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

VISTO il Decreto n. 631/18 del 11.06.2018 del Rettore dell'Università degli Studi di L'Aquila, con il quale si nomina il rappresentante dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila nella persona del Prof. **Maurizio Passacantando**, per il triennio solare 2018-2021;

VISTO il Decreto n. 613/18 del 07.06.2018 del Rettore dell'Università degli Studi di L'Aquila, con il quale si nomina il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila nella persona di **Paoletti Matteo**, per il biennio 2018/2019 e 2019/2020;

VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalla leggi vigenti;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 6.12.1994, n. 91, di dover procedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila ;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro – Sociale e dal Dirigente del Servizio, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

D E C R E T A

1) **Che** il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila è nominato nella seguente composizione:

- Eliana Morgante nata a OMISSIS il 20.04.1964	Presidente
- Pensa Antonio nato ad OMISSIS il 16.08.1990	Rappr. Regione
- Cecala Sara nata a OMISSIS il 16.07.1974	Rappr. Regione
- Maurizio Passacantando nato a OMISSIS il 27.12.1962	Rappr. Docenti
- Paoletti Matteo nato OMISSIS il 16.05.1997	Rappr. Studenti

2) **Che** il suddetto Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L.R. 6.12.1994, n. 91, art. 7, co. 2, ha una durata pari a quella della Legislatura.

3) **Che** i predetti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 5bis, comma 1, della L.R. n. 4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all'Ente regionale presso cui ricoprono il proprio incarico.

L'Aquila 03.02.2020

Il Dirigente
Dott. Carlo Amoroso

Il Direttore Regionale
Dott. Claudio Di Giampietro

Il Componente la Giunta
Piero Fioretti

IL PRESIDENTE
Dott. Marco Marsilio

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.02.2020, N. 96

Approvazione schema di atto aggiuntivo-modificativo del contratto di prestito posizione 4559560 di euro 6.318.886,44 con oneri a carico dello Stato, stipulato il 22 dicembre 2017 tra Regione Abruzzo e Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia scolastica, necessarie s per la proroga del periodo di utilizzo delle risorse.



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ...**18 FEBBRAIO**..... Deliberazione N.**96**.....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

OMISSIS

OGGETTO: Approvazione schema di atto aggiuntivo-modificativo del contratto di prestito posizione 4559560 di euro 6.318.886,44 con oneri a carico dello Stato, stipulato il 22 dicembre 2017 tra Regione Abruzzo e Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia scolastica, necessario per la proroga del periodo di utilizzo delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

Il Contratto di prestito posizione 4559560 di euro 6.318.886,44 con oneri a carico dello Stato, stipulato il 22 dicembre 2017 tra Regione Abruzzo e Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia scolastica, in forza della propria deliberazione 15 dicembre 2017, n. 749;

PRESO ATTO che

- ai sensi e per gli effetti del contratto citato, l'ultima data utile per la richiesta delle erogazioni non può andare oltre l'anno 2019;
- che l'articolo 4.01c del contratto di prestito in questione regola le procedure per la proroga del periodo di utilizzo delle risorse;
- che con nota protocollo RA/296397 del 23/10/2019, il Servizio Edilizia Sociale competente in materia, chiede al Servizio Bilancio l'attivazione delle procedure per la stipula dell'atto aggiuntivo – modificativo del contratto di prestito in oggetto, al fine di consentire la proroga del periodo di utilizzo oltre la data ultima prevista, in modo da poter autorizzare i pagamenti degli enti locali secondo il nuovo piano delle erogazioni previsto dal contratto aggiuntivo - modificativo medesimo con prima finestra utile entro il 02/03/2020;
- che, con nota prot. n. 12355 del 16 aprile 2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha, tra l'altro, chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione alla variazione dei piani delle erogazioni dei contributi pluriennali, traslando il termine del Periodo di Utilizzo dall'anno 2019 all'anno 2020;

- che il MEF, con nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 88443 del 3 maggio 2019, ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni e, con successiva nota prot. DT 94055 del 18 ottobre 2019, ha comunicato, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo e modificativo da utilizzare per la proroga del periodo di utilizzo dei prestiti concessi alle Regioni per interventi di edilizia scolastica, trasmesso dal MIUR con nota prot. 0028194 del 13/09/2019;
- con, con propria nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata la Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di l'Istituto Finanziatore, ha comunicato il proprio consenso alla proroga del periodo di utilizzo ai sensi dell'articolo 4.01C del contratto indicato in oggetto e lo Spread da applicare per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate successivamente al 25 ottobre 2019, pari a 0,454 punti percentuali annui (zero virgola quattrocentocinquantaquattro), tenuto conto delle nuove condizioni finanziarie (comunicate con nota prot. JU/OPS 2/SEE/AIA/mk n. 2019-2183 del 25 ottobre 2019) che la Banca europea per gli Investimenti (BEI) applicherà, successivamente alla data del 25 ottobre 2019, alla porzione di credito non ancora erogata a CDP;

CONSIDERATO

- che, atteso quanto sopra, per poter disporre dell'utilizzo delle risorse di cui al contratto di prestito in oggetto richiamato oltre la data ultima stabilita, è necessario addivenire alla stipula di un ulteriore atto aggiuntivo - modificativo al contratto di prestito medesimo,
- che, allo scopo, al fine di consentirne la successiva stipula, è necessario approvare lo schema di atto aggiuntivo - modificativo su cui il MEF Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha rilasciato il nulla osta con la citata nota prot. DT 94055 del 18 ottobre 2019;

VISTO lo schema di atto aggiuntivo - modificativo munito dei previsti allegati come trasmesso dal Servizio Edilizia Sociale in allegato alla citata nota RA/296397 del 23/10/2019;

PRESO ATTO

- del nuovo piano delle erogazioni riportato all'articolo 2 punto 2.4 dello schema di atto integrativo allegato che prevede una prima finestra utile per la richiesta di erogazione fissata al 02/03/2020 e ultima data disponibile fissata al 02/11/2020;
- che l'articolo 3 dispone che "tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti".;

PRECISATO che, al fine di consentire agli enti locali di utilizzare il finanziamento di cui al contratto di prestito in oggetto richiamato vigente entro il 2 marzo 2020, è necessario che il procedimento si concluda, tenuto conto di tutti i tempi tecnici e degli ulteriori procedimenti propedeutici, con la stipula dell'atto aggiuntivo - modificativo di cui allo schema allegato, entro il 29 febbraio p.v.;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra motivato ed espresso:

1. di poter approvare lo schema di atto aggiuntivo - modificativo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale munito dei previsti allegati, nei contenuti di cui alla bozza trasmessa dal Servizio Edilizia Sociale in allegato alla citata nota prot. RA/296397 del 23/10/2019, e sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta con la citata nota prot. 94055 del 18 ottobre 2019;
2. di poter autorizzare il Dirigente del Servizio Bilancio Dott. Ebron D'Aristotile, ad adottare gli atti necessari alla stipula e sottoscrizione dell'atto aggiuntivo-modificativo del contratto di prestito allegato e ogni altro adempimento relativo e conseguente;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata sottoscritta per la regolarità tecnico-contabile e amministrativa nel rispetto dell'Ordinamento contabile dal Dirigente del Servizio Bilancio;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione, sulla base di quanto sopra ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento stesso; A seguito di istruttoria favorevole del Servizio competente;

A VOTI unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. approvare lo schema di atto aggiuntivo - modificativo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nei contenuti di cui al documento trasmesso dal Servizio Edilizia Sociale In allegato alla citata nota prot. RA/296397 del 23/10/2019, e sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta con la citata nota prot. 94055 del 18 ottobre 2019;
2. di autorizzare il Dirigente del Servizio Bilancio Dott. Ebron D'Aristotile, ad adottare gli atti necessari alla stipula e sottoscrizione dell'atto aggiuntivo-modificativo del contratto di mutuo allegato e ogni altro adempimento relativo e conseguente;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURAT regionale.

Segue Allegato

Rep. n.

Racc. n.

**ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO
DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO**

A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE ____ DELLA REGIONE ____

DEL _____ REP. N. ____ RACC. N. ____

(Posizione n. _____)

TRA
"Cassa depositi e prestiti società per azioni"
E
"Regione _____"

REPUBBLICA ITALIANA

Giunta Regionale e C' Abruzzo

L'anno duemiladiciannove il giorno ____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me _____, nato a _____ il ____ Dirigente di _____ della Regione ____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____ nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione ____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della **Cassa depositi e prestiti società per azioni**, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardicinquantomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita IVA 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (l'“**Istituto Finanziatore**”), il/la Dott./ssa _____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma, in data _____, Repertorio n. _____ Rogito n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma _____, il _____ al n. _____ Serie 1T, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera “A” e al fine di dare esecuzione a _____ del _____ prot. _____;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (il “**Prenditore**”), il/la _____, nato/a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera “B” e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____.

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”,

PREMESSO CHE

- (a) in data 22 dicembre 2016 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (la “**BEI**”) un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il “**Contratto Provvista BEI**”) ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista il cui importo, in data 21 dicembre 2018 — in considerazione di quanto rappresentato dal Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca (il "MIUR") nella nota del 20 dicembre 2018 e in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Istituto Finanziatore della facoltà di cancellazione del Credito non erogato riconosciutagli all'articolo 1.06A del Contratto di Provvista BEI — è stato ridotto da Euro 240.000.000,00 ad Euro 238.000.000,00 (il "Credito"). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i "Contratti Dipendenti"), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);

- (b) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2019 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- (c) il Contratto Provvista BEI, all'articolo 4.01C, prevede che *"l'eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti, potrà essere disposta unicamente dietro consenso di BEI, a sua insindacabile discrezione"* e che la stessa BEI comunicherà all'Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata:
- (d) in data 6 giugno 2017, con decreto interministeriale n. 390 (il "Decreto Interministeriale"), (i) è autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati", e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al MIUR, che provvede a richiedere l'autorizzazione in tal senso al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- (e) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all'articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l'Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito [del Notaio _____, notaio in _____ / dell'Ufficiale Rogante _____, domiciliato per l'incarico in _____ presso la sede della

Regione _____], Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie _____ (il “**Contratto di Finanziamento**”), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l'importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il “**Finanziamento**”), destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);

- (f) il Contratto di Finanziamento – notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ ed in data _____ – all'articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2019 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- (g) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, l'Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:

- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- in data valuta _____ Euro _____ (_____); e
- in data valuta _____ Euro _____ (_____);

- (h) in data 16 aprile 2019, con nota prot. n. 12355 inviata al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che si allega al presente atto sotto la lettera “C”, il MIUR ha, tra l'altro:

- richiesto l'autorizzazione alla menzionata variazione dei piani di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente a oggetto, tra l'altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo dall'anno 2019 all'anno 2020;
- trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione; e
- preannunciato l'invio dello schema di atto aggiuntivo - modificativo che sarà successivamente inviato al MEF al fine di ottenere il relativo nulla osta;

- (i) in data _____ con nota prot. n. _____ che si allega al presente atto sotto la lettera “D”, il MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle

erogazioni;

- (j) in data _____, con nota prot. n. _____, che si allega al presente atto sotto la lettera "E", il MIUR ha richiesto al MEF – Dipartimento del Tesoro l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, ai fini delle proroghe dei Contratti Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- (k) in data _____, con nota prot. n. _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "F", il MEF – Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo – modificativo trasmesso dal MIUR con la nota di cui alla premessa j);
- (l) in data _____, con nota prot. n. _____, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2019 al 25 novembre 2020;
- (m) in data _____, con nota prot. n. _____", ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore: (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo richiesta ai sensi della nota di cui alla premessa (m) che precede; e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione di Credito non ancora erogata al _____;
- (n) in data _____, con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIUR e al MEF: (i) con riferimento al Contratto Provvista BEI, l'intervenuto consenso di BEI, ai sensi del relativo articolo 4.01C, alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; (ii) con riferimento al Contratto di Finanziamento, il proprio consenso alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate in favore delle Regioni interessate successivamente al _____ ai sensi delle nuove condizioni finanziarie stabilite e comunicate da BEI nella nota di cui alla premessa (m) che precede, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- (o) in data _____, con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato altresì a ciascuna Regione il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Finanziamento ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

- 1.1. Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2. I termini in lettera maiuscola, non altrimenti definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 2

- 2.1 Con riferimento alla definizione di Periodo di Utilizzo, la data di cui alla lettera (a) dell'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento è prorogata dal 25 ottobre 2019 al 25 novembre 2020.
- 2.2 I termini di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a stipulare l'atto pubblico di ricognizione finale del debito che dovrà essere notificato, a tutti gli effetti di legge, al MIUR e al MEF, sono estesi da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni.
- 2.3 Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:
 - (i) lo *Spread* per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal _____ [Inserire la data che coincide con la data di erogazione immediatamente successiva a quella in cui viene applicato il nuovo Spread BEI] sarà pari a _____ punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 89722 del 3 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e
 - (ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione effettuata a decorrere dal [1° gennaio 2020] sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e *Interest rate swap* rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.
- 2.4 In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento, le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto

Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- ;
- entro il 2 marzo 2020, con data di erogazione il 25 marzo 2020;
- entro il 1° luglio 2020, con data di erogazione il 27 luglio 2020;
- entro il 2 novembre 2020, con data di erogazione il 25 novembre 2020.

ARTICOLO 3

Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

Il presente atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura di me Notaio/Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto Finanziatore, al MIUR e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai seguenti indirizzi:

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a – 00153 Roma; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it; e
- Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it.

ARTICOLO 5

- 5.1 Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all'esecuzione del presente atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.
- 5.2 Il presente atto è esente dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre

2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: (Eventuale) Poteri Istituto Finanziatore;

Allegato B: Poteri Prenditore;

Allegato C: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 12355 del 16 aprile 2019;

Allegato D: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. ____ del _____;

Allegato E: Nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. ____ del _____;

Allegato F: Nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI prot. n. ____ del _____;

Allegato G: Nota della Banca Europea degli Investimenti prot. n. ____ del _____.

Firmato a ----- il ----- 2019

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE

m_pi.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.0012355.16-04-2019



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per
l'innovazione digitale*

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento del Tesoro – Direzione VI Ufficio
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
I.G.B. – Ufficio XVI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

E, p.c. Alla Cassa Depositi e Prestiti
cdpspa@pec.cassaddpp.it

All'Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
rgs.ucb.miur.gedoc@pec.mef.gov.it

Giunta Regionale d'Abruzzo

Oggetto: Richiesta di variazione dei piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", da parte delle Regioni (Euro 9.999.999,99 dal 2016 al 2044) avvenuta con D.l. 6 giugno 2017, n. 390.

L'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 6 giugno 2017, n. 390 stabilisce che eventuali variazioni dei piani di erogazione devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che provvede a richiedere l'autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato.

In ragione di tale disposizione, le Regioni hanno presentato una richiesta di variazione dei piani di erogazione traslando il periodo di utilizzo, inizialmente indicato dal 2017 al 2019, all'anno 2020.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per
l'innovazione digitale*

Tale variazione risulta giustificata dal fatto che alcuni enti non sono riusciti ad aggiudicare gli interventi entro i termini degli iniziali decreti, a causa di ritardi nell'acquisizione dei pareri progettuali da parte di soggetti terzi e nell'espletamento delle procedure di gara da parte delle centrali uniche di committenza.

In ragione di tali ritardi non imputabili agli enti locali beneficiari per il termine di conclusione dei lavori non si riesce a rispettare l'annualità 2019.

Inoltre, le stesse Regioni hanno proceduto con proprie determinazioni ad accertare le economie maturate a seguito delle procedure di gara con riferimento agli interventi già in precedenza autorizzati e intendono procedere al finanziamento di ulteriori interventi presenti ancora nelle proprie programmazioni e privi di copertura finanziaria.

A tal fine, si chiede a codesto Ministero l'autorizzazione alla predetta variazione del piano, secondo quanto previsto dal sopracitato articolo 1, comma 2, del citato decreto interministeriale n. 390 del 2017 nei termini di cui all'allegata documentazione.

Si precisa che nelle schede regionali il periodo di utilizzo indicato è dal 2017 al 2020, in ragione dell'intervenuta autorizzazione alla stipula di questo mutuo nel 2017.

Tuttavia, il periodo effettivo di utilizzo in ragione delle erogazioni effettuate è 2018-2020 come indicato nella scheda riepilogativa nazionale.

Ciò premesso, si trasmette la sotto indicata documentazione:

- prospetto di ripartizione relativa alle singole Regioni con indicazione dei nuovi piani di erogazione (all. 1);
- scheda riepilogativa nazionale, redatta ai sensi della Circolare MEF n. 15/2007 (all. 2);
- n. 19 schede redatte da ciascuna Regione, ai sensi della Circolare MEF n. 15/2007 (all. 3), conformi agli originali in possesso della scrivente Amministrazione.

Si rappresenta l'urgenza, in ragione del fatto che con la variazione del mutuo è possibile procedere alla predisposizione del decreto di autorizzazione degli interventi rimasti in



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per
l'innovazione digitale*

graduatoria e completare così la programmazione unica nazionale di edilizia scolastica riferibile al triennio 2015-2017.

Si rappresenta che a breve verrà inviato anche lo schema di atto aggiuntivo per il parere di competenza del Dipartimento del Tesoro in indirizzo, schema che attualmente è all'esame e alla verifica di Cassa depositi e prestiti e della Banca europea degli investimenti.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero e si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio


Documento firmato digitalmente

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

**Approvazione della variante puntuale al vigente piano regolatore generale relativa alla modifica della viabilità di accesso alla realizzanda struttura residenziale per anziani in l.ta Villa Rasicci-
Approvazione della variante alle norme tecniche di attuazione ed allo schema di convenzione relativa al piano particolareggiato della zona -artigianale in loc.tà Villa Ardente -Approvazione della variante puntuale relativa alla modifica della viabilità al piano particolareggiato di iniziativa privata in l.ta Ripattoni.**

	Comune di Bellante (Provincia di Teramo) P.zza Mazzini, 1 – 64020 Bellante Partita iva n. 00212050678
	Area 3 "tecnica, ambiente, energia, agricoltura"

IL RESPONSABILE

Visto l'articolo 20, comma 7, della l.r. n. 18 del 1983,
Visto il d.lgs. n. 267 del 2000;

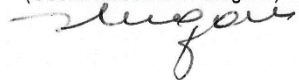
RENDE NOTO

- che con la delibera della Giunta comunale n. 64 del 16 maggio 2019 è stata approvata la variante puntuale al vigente piano regolatore generale relativa alla modifica della viabilità di accesso alla realizzanda struttura residenziale per anziani in l.tà Villa Rasicci;
- che con la delibera del Consiglio comunale n. 27 del 12 settembre 2019 è stata approvata la variante alle norme tecniche di attuazione ed allo schema di convenzione relativa al piano particolareggiato della zona artigianale in l.tà Villa Ardente;
- che con la delibera della Giunta comunale n. 8 del 18 febbraio 2020 è stata approvata la variante puntuale relativa alla modifica della viabilità al piano particolareggiato di iniziativa privata in l.tà Ripattoni.

Bellante, li 10 marzo 2020.



Il Funzionario Responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)



COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO

Modifica all'art. 10 dello Statuto Comunale.

TITOLO II
ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE
(Consiglio - Sindaco - Giunta)Capo I
CONSIGLIO COMUNALEArt. 10
Presidenza

(Artt. 38, 39 e 46 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Per maggior coinvolgimento e più efficace destinazione dei compiti istituzionali in seno alla gestione dell'ente, viene istituita la figura del Presidente del Consiglio comunale.

2. Dopo la convalida degli eletti, il Consiglio comunale procede all'elezione nel proprio seno di un Presidente del Consiglio, con votazione a scrutinio segreto.

3. Il Presidente è eletto a maggioranza dei due terzi (2/3) dell'assemblea, se dopo due scrutini nessun candidato ottiene la maggioranza prevista, nella terza votazione, da tenersi entro otto giorni, è sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Finché non avviene tale elezione i compiti e le funzioni vengono svolti dal Sindaco.

4. Le disposizioni contenute al punto 3 del presente articolo si applicano in tutti i casi di assenza ma, anche in caso di impedimento e di dimissioni del Presidente del consiglio.

5. In sede di prima attuazione l'elezione del Presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore del presente Statuto o delle sue modifiche. Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio sono esercitate dal Sindaco; in caso di assenza di questi dal consigliere avente funzioni di Vicesindaco; in assenza del vicesindaco dal consigliere più anziano. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, ai sensi di legge, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco. In seguito alla votazione riportata, qualora vi siano più consiglieri con la stessa votazione, intesa come cifra individuale, le funzioni sono esercitate dal consigliere più anziano di età.

6. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare sono effettuati dal Presidente di sua iniziativa, sentito il Sindaco, o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri.

CIVITELLA MESSER RAIMONDO, 13.03.2020

Comune Civitella M. Raimondo Prot.n.0000753 del 13-03-2020

SECRETARIO COMUNALE
ROBERTA SANTINI ROBERTA



COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO

Determinazione del 26.02.2020 n. 14 del Settore Tecnico: Decreto di esproprio e occupazione temporanea d'urgenza

**COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO**

(Provincia di Chieti)

DETERMINAZIONE DEL
SETTORE TECNICO

DEL 26-02-2020 N. 14

Numero 14 data 26-2-20	Oggetto: Presa d'atto variante non sostanziale: dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 214 rilasciata con determinazione n. DPC025/220 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13,2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH) e Schiavi di Abruzzo (CH). DITTA PROPONENTE: E2I ENERGIE SPECIALI SRL. DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA DELLE AREE RICADENTI NEL COMUNE DI SCHIAVI DI ABRUZZO DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITA'DI ESPROPRIAZIONE E/O ASSERVIMENTO.
---------------------------------	---

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO**(Geom. Pier Giovanni Di Carlo)**

Visto il Decreto del Sindaco n.2 del 12-6-2020 con il quale è stato attribuito l'incarico di Responsabile del Servizio Tecnico Comunale al Geom. Pier Giovanni Di Carlo;

Premesso che il Comune di Schiavi di Abruzzo con la "CONVENZIONE REGOLANTE LA CONCESSIONE DI TERRENI COMUNALI A FAVORE DI E2I ENERGIE SPECIALI SRL, LA COMPENSAZIONE E IL RIEQUILIBRIO AMBIENTALE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI INTEGRALE RICOSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE DI SCHIAVI DI ABRUZZO E PER IL SUCCESSIVO ESERCIZIO DEGLI STESSI" stipulata in data 03/03/2016 con Rep. N. 1/2016 ha integrato ed esteso i diritti di servitù e di superficie, nonché di ogni altro diritto di godimento, necessari a realizzare ed esercire gli impianti eolici integralmente ricostruiti, in sostituzione di quelli esistenti, in favore della E2i Energie Speciali Srl con sede in Milano;

Considerato che con il provvedimento dirigenziale DPC025/220 del 26/09/2016 del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA è stata

rilasciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, l'Autorizzazione Unica n. 214 per l'integrale ricostruzione e l'esercizio di un impianto eolico, denominato IR3, facente parte dell'esistente parco eolico Alto Vastese, di potenza massima pari a 13,2 MWe ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), e Schiavi di Abruzzo (CH). Ditta Proponente: E2i Energie Speciali Srl";

Visto che, All'art. 8 il suddetto provvedimento dirigenziale DPC025/220 del 26/09/2016, prevede che "ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente, che nel caso di modifica sostanziale è la Regione Abruzzo. Nel caso di modifica non sostanziale così come previsto dall' art. 5 del D.Lgs. 28/11 di un impianto esistente, il proponente, sotto propria responsabilità, attiva con il Comune la Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del già citato D.Lgs. 28/11. Nel caso di modifica non sostanziale per impianti non ancora esistenti, la Regione Abruzzo, può aggiornare l'autorizzazione e le relative condizioni dando comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica";

Vista l'istanza di PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE presentata dalla Società E2i Energie Speciali srl, con sede legale in Milano, Via Dante 15 , ed acquisita dalla Regione Abruzzo con prot. n. RA/88330 del 21/03/2019 per la "Razionalizzazione ed allargamento di brevi tratti di viabilità esistente ai fini dell'accesso alle piazzole e del trasporto delle nuove WTG di progetto ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), e Schiavi di Abruzzo (CH) al progetto di "ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI – IR3";

Vista la nota prot. n. 237549 del 21/08/2019 con cui il Servizio del Genio Civile di Pescara, in relazione all'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 16 e 19 del D.P.R. 327/2001, effettuato con note prot. n. 182841 del 20/06/2019 e prot. n. 182865 del 20/06/2019, informava questo Servizio che non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il PROVVEDIMENTO/ PRESA D'ATTO MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 214 del 26/09/2016, DETERMINAZIONE N. DPC025/ 356 Del 03/10/2019 DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI, SERVIZIO Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, UFFICIO Attività tecnico-ecologiche - Comunicazione e educazione ambientale, per la ""Razionalizzazione ed allargamento di brevi tratti di viabilità esistente ai fini dell'accesso alle piazzole e del trasporto delle nuove WTG di progetto ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH), e Schiavi di Abruzzo (CH) al progetto di "ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI – IR3"";

Considerato che nello stesso provvedimento di cui al punto precedente

all'art.2 viene indicato che gli impianti e le opere connesse sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001, l'adozione del presente provvedimento equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità e che l'autorità competente ai fini espropriativi, per l'intervento relativo ad IR3, è l'Amministrazione comunale di Schiavi di Abruzzo (CH);

Considerato che con Delibera di Consiglio n. 49 del 18/12/2019, ai fini del proseguimento dell'iter espropriativo, è stato approvato il provvedimento autorizzatorio DPC025/356 del 03/10/2019, con effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto propedeutico all'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Visto che Quanto precede costituisce titolo per l'acquisizione mediante procedura espropriativa della disponibilità dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera, secondo le risultanze del Piano Particellare di Esproprio parte integrante dell'autorizzazione unica, in cui risultano inclusi i beni immobili di Sua proprietà, aventi i dati catastali elencati nella tabella allegata alla presente.

Visto che il Comune di Schiavi di Abruzzo è Autorità espropriante secondo quanto disposto dall'art. 6 c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Considerato che è stato avviato il procedimento ai sensi dell'Art. 17 DPR 327/01 con la comunicazione mediante raccomandata A.R. a tutti gli intestatari catastali di intervenuta approvazione progetto definitivo con Delibera di Consiglio n. 49 del 18/12/2019, nella quale è stato precisato che trattasi di opere di particolare urgenza, con invito a precisare ogni utile elemento per quantificare il valore degli immobili;

Considerato che sono trascorsi 30 giorni dalle notifiche ai sensi dell'Art. 17 DPR 327/01 e durante tale periodo non sono pervenute opposizioni né osservazioni avverse all'avviso di espropriazione e ne ulteriori elementi per quantificare il valore degli immobili;

DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza anche in relazione alla particolare natura delle opere, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

In considerazione di quanto sopra, con il presente atto:

DETERMINA

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto, anche ai

fini della motivazione di cui all'art.3, comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

2. Che vengono determinate in via d'urgenza e vengono offerte l'indennità di esproprio e asservimento, nonché l'indennità di occupazione temporanea a ciascuna ditta catastale proprietaria dei terreni interessati ai lavori di: “Presenza d'atto variante non sostanziale; dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 214 rilasciata con determinazione n. DPC025/220 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH) e Schiavi di Abruzzo (CH).” come risulta in dettaglio nell'elaborato contenente Piano Particellare d'Esproprio, che si allega al presente atto sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale;
3. Che qualora la ditta proprietaria intenda accettare le indennità offerte, dovrà darne comunicazione irrevocabile entro 30 giorni successivi alla immissione in possesso al Beneficiario dell'asservimento; allo stesso indirizzo del Beneficiario dell'asservimento, vorrà far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento delle somme spettanti;
4. Pertanto, visto il D.P.R. 08/06/2001 n.327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i.;

DECRETA

A FAVORE del soggetto Beneficiario dell'esproprio e dell'occupazione temporanea d'urgenza degli immobili siti in Comune di Schiavi di Abruzzo come puntualmente individuati e descritti in dettaglio nell'elaborato Piano Particellare d'Esproprio, che si allega al presente atto sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale, immobili necessari ai lavori di: “Presenza d'atto variante non sostanziale; dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Unica n. 214 rilasciata con determinazione n. DPC025/220 del 26/09/2016, ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per l'integrale ricostruzione (denominata IR3) e l'esercizio di un impianto eolico (facente parte dell'esistente Parco Eolico Alto Vastese), di potenza massima pari a 13.2 MWe, ubicato nel Comune di Castiglione Messer Marino (CH) e Schiavi di Abruzzo (CH).”, di proprietà delle ditte catastali indicate nel sopraccitato allegato “A”.

I tecnici incaricati dalla Società Beneficiaria dell'asservimento, come sopra identificata, provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in

possesso dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e presa di possesso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato almeno sette giorni prima di esso al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente Decreto.

L'indennità da corrispondere per l'occupazione temporanea degli immobili, come meglio quantificata nel piano particellare d'esproprio descrittivo allegato al presente decreto, è stata determinata ai sensi dell'art.50 del D.P.R.08/06/2001, n.327 e s.m.i. ed è pari ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio e, per ogni mese o frazione di mese, è pari ad un dodicesimo di quella annua. Qualora l'indennità offerta non sia condivisa, il proprietario nei 30 (trenta) giorni successivi alla immissione in possesso, può presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

Con il presente decreto viene quindi autorizzato il soggetto Beneficiario al fine della realizzazione dell'impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, sulle aree indicate catastalmente nell'elaborato Piano Particellare d'Esproprio, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, a procedere all'occupazione degli immobili a decorrere dalla data di immissione in possesso delle aree stesse.

IL PRESENTE DECRETO:

- a) Va pubblicato, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo a cura dell'Autorità Espropriante;
- b) È opponibile da terzi entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- c) Sarà notificato ai proprietari utilizzando il presente documento unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto;
- d) Verrà eseguito mediante immissione in possesso dal Beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., con le modalità e inizio nel giorno e nell'ora che verranno preventivamente comunicati ai proprietari degli immobili in questione;
- e) Verrà pubblicato per 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio on-line e sul sito informatico del Comune di Schiavi di Abruzzo.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Geom. Pier Giovanni Di Carlo)

ESPROPRIAZIONE DI AREE - ELENCO DITTE INTESTATARIE - INTERVENTO IR3										
Num. Ordine	INTESTATARI CATASTALI	Fg.	Part.	SUPERFICIE Ha.a.ca	Qualità e classe	R.D. Euro	R.A. Euro	Sup. di Esproprio		
									mq	
	SCHIAVI DI ABRUZZO									
1	CIRULLI ALMERINDO nato a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 24/05/1921 - Comproprietario									
	CIRULLI ARMANDO nato a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 24/09/1927 - Comproprietario									
	CIRULLI ERNESTO nato a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 24/11/1922 - Comproprietario									
	CIRULLI GIOVANNI nato a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 15/10/1924 - Comproprietario									
	CIRULLI NIDA nata a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 06/06/1935 - Comproprietario									
	CIRULLI VITTORIO nato a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 25/10/1929 - Comproprietario									
	PINTI ENRICO nato a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 03/09/1945 - Comproprietario per 1/7	2	4	21.560	Sem. 4	12,25	18,93		2.500	
	PINTI GISELLA nata a SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) il 08/02/1940 - Comproprietario per 1/7									
2	FLOEW S.R.L. con sede in VASTO (CH)	2	4200	33.290	Pas. 1	42,98	22,35		1.000	

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO - Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro — modifiche ai sensi dell'art.25, comma 7 delle Norme tecniche di attuazione — tratto inferiore del fiume Pescara.AVVISO

Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro – modifiche ai sensi dell'art. 25, comma 7 delle Norme tecniche di attuazione – tratto inferiore del fiume Pescara.

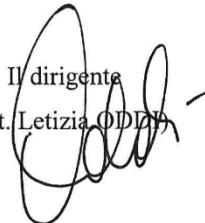
Con deliberazione n. 18 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha modificato - ai sensi dell'art. 25, comma 7 delle relative Norme Tecniche di Attuazione - il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (*PSDA*) - approvato con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 94/5 del 29 gennaio 2008 - nelle aree del tratto inferiore del fiume Pescara, come meglio rappresentato nei seguenti elaborati, allegati alla citata deliberazione:

- All. 1 Relazione;
- All. 2 Cartografia.

La delibera citata è integralmente pubblicata nel sito *web* istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link:
www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-abruzzesi

Roma, 11 marzo 2020

Il dirigente
(dott. Letizia ODDI)



AVVISO - Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2 - Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni - Adozione delle misure di salvaguardia.

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

AVVISO

Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2 - Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni - Adozione delle misure di salvaguardia.

Con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha adottato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 - le misure di salvaguardia, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, identificate nella citata deliberazione ed applicate alle aree individuate nelle tavole cartografiche allegate alla deliberazione medesima.

Dell'adozione delle predette misure di salvaguardia è dato avviso mediante pubblicazione, ai sensi dell'art. 66, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente competenti.

L'efficacia delle misure di salvaguardia decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La delibera citata è integralmente pubblicata nel sito *web* istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:
www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/pai-misure-di-salvaguardia-introdotte-con-il-pgraac-ii-ciclo

Roma, 11 marzo 2020

Il dirigente
(dott. letizia ODDI)



E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kv n.D52025422 denominato "Campo di Giove" in uscita dalla CP Roccaraso - Lotto 1, della lunghezza di 0,997 km, tratta cabina primaria Roccaraso - sostegno capolinea cabina Gendarme 645079 nel territorio del Comune di Roccaraso (AQ), parte e nel territorio del Comune di Rivisondoli (AQ).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica - Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **PIANO RESILIENZA 2019-2020** Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kv n.D52025422 denominato "Campo di Giove" in uscita dalla CP Roccaraso - Lotto 1, della lunghezza di 0,997 km, tratta cabina primaria Roccaraso - sostegno capolinea cabina Gendarme 645079 nel territorio del Comune di Roccaraso (AQ), parte e nel territorio del Comune di Rivisondoli (AQ) parte, (ProLav D52F1022676)
rif. Pratica e-distribuzione DNI/1170220

La **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Centro Lavori Abruzzo, presso gli uffici in via Auriti, 1 Chieti ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nel Piano Resilienza 2019-2020, ha in programma la ricostruzione della linea elettrica in media tensione a 20 kV n.D52025422 denominata "Campo di Giove" Lotto 1, della lunghezza di 0,997 km, in cavo aereo, tratta cabina primaria Roccaraso DM001390313 - sostegno capolinea cabina Gendarme 645079 nel territorio del Comune di Roccaraso (AQ) parte e nel territorio del Comune di Rivisondoli (AQ), parte.

La ricostruzione non interesserà strade pubbliche ma solo fondi privati, ricadenti al Fg. 4-8 del Comune di Roccaraso (AQ), e al Fg.14-15-16 del Comune di Rivisondoli (AQ).

Si rende noto altresì:

che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn - 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Alessandro Ciuffetelli, tel. 0862.592442 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile - 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile

**Costruzione per circa 1900 m in via della Stazione, Via del Mare, Via dei Sabini e Via degli Acquaviva nella località Cologna Spiaggia, di linea elettrica 20Kv in cavo interrato ed alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT per il miglioramento del servizio elettrico
COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (Te) Lotto 2 ATLANTE- D52G200043**



Infrastrutture e Reti Italia

Area Adriatica

Sviluppo Rete – Progettazione Lavori

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Progettazione-Lavori, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

Che ha in progetto la Costruzione per circa 1900 m in via della Stazione, Via del Mare, Via dei Sabini e Via degli Acquaviva nella località Cologna Spiaggia, di linea elettrica 20Kv in cavo interrato ed alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT per il miglioramento del servizio elettrico COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (Te) Lotto 2 ATLANTE- D52G200043

RIF: AUT_2113084

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 04/03/2020

F.to

Il Responsabile
Domenico Ferrigni

Costruzione di linea elettrica MT 20 Kv in cavo interrato per circa 440 m in Viale Makarska e Lungomare Trento per il miglioramento del servizio elettrico nel COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Lotto 3 ATLANTE- D52G200043



Infrastrutture e Reti Italia

Area Adriatica

Sviluppo Rete – Progettazione Lavori

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Progettazione-Lavori, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

Che ha in progetto la Costruzione di linea elettrica MT 20 Kv in cavo interrato per circa 440 m in Viale Makarska e Lungomare Trento per il miglioramento del servizio elettrico nel COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) Lotto 3 ATLANTE- D52G200043 RIF: AUT_ 2112840

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 02/03/2020

F.to

Il Responsabile
Domenico Ferrigni

Realizzazione di nuova tratta entra/esci MT 20kV in cavidotto interrato su linea interrata esistente, con posa cavo 3x1x185mmq di alluminio per la costruzione di una nuova cabina di consegna fornitura MT 20kV per evadere la richiesta di allaccio della fornitura del cliente finale Magazzini Gabrielli Spa, nel Comune di Sulmona (AQ).

e-distribuzione

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
AREA ADRIATICA
SVILUPPO RETE
AUTORIZZAZIONI E PATRIMONIO INDUSTRIALE

La società e-distribuzione SpA - Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Via Tenente Casale Y Figoroa n° 39 - 70123 Bari, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

RENDENOTO

che ha in progetto la realizzazione di nuova tratta entra/esci MT 20kV in cavidotto interrato su linea interrata esistente, con posa cavo 3x1x185mmq di alluminio per la costruzione di una nuova cabina di consegna fornitura MT 20kV per evadere la richiesta di allaccio della fornitura del cliente finale Magazzini Gabrielli Spa, nel Comune di Sulmona (AQ), Pratica 329/D – Codice SGQ DF0000133318320

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia L'Aquila SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 05/03/2020

F.to
Nicola AMODIO
Responsabile Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV n. D52025422 denominato "Campo di Giove" - Lotto 5- in uscita dalla CP Roccaraso, della lunghezza di 4,190 km, tratta cabina CASE PENT (269613) - Cabina GRASCITO (593015) nei territori del Comune di Sulmona (parte) (AQ) e del Comune di Cansano (parte) (AQ).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **PIANO RESILIENZA 2019-2020** Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV n. D52025422 denominato "Campo di Giove" - Lotto 5- in uscita dalla CP Roccaraso, della lunghezza di 4,190 km, tratta cabina CASE PENT (269613) – Cabina GRASCITO (593015) nei territori del Comune di Sulmona (parte) (AQ) e del Comune di Cansano (parte) (AQ), *rif. Pratica e-distribuzione 1970644*

La **e-distribuzione S.p.A.**, con sede legale in Roma in Via Ombrone, n. 2, p. iva e C.F. 05779711000, in persona del legale rappresentante Nicola Amodio, nato a Bari il 26/3/1971, C.F. MDANCL71C26A662N e residente per la carica a Bari, via Tenente Casale y Figoroa, 39, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nell'ambito del Piano Resilienza 2019-2020, ha in programma la ricostruzione della linea elettrica in media tensione a 20 kV n. D52025422 denominata "Campo di Giove" Lotto 5, della lunghezza di 4,190 km, in cavo aereo, tratta cabina CASE PENT (269613) – cabina GRASCITO (593015) nei territori dei comuni di Sulmona (AQ) e di Cansano (AQ).

In data 03/03/2020, **e-distribuzione S.p.A.** ha richiesto alla *Provincia dell'Aquila – Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica*, il Decreto di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

La ricostruzione interesserà:

Comune di Sulmona:

- Strade comunali: strada vicinale Canzano;
- Fondi privati: fogli di mappa n. 57 e n. 59 (elenco ditte allegato al progetto definitivo)

Comune di Cansano:

- Strade comunali: strada comunale vecchia di Colle Scipione;
strada comunale di Cisterna da Sulmona;
- Fondi privati: foglio di mappa n. 1 (elenco ditte allegato al progetto definitivo)

La documentazione progettuale sarà depositata presso la *Provincia dell'Aquila – Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile – 67100 L'Aquila* per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Alessandro Ciuffetelli, tel. 0862.592442 - Fax: 02.39652806;
- che il presente avviso, corredato dal progetto definitivo, sarà pubblicato sull'Albo Pretorio dei comuni interessati per quindici giorni.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila – Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile – 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it